

Venerdì 22 Dicembre

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre». (Lc.1,46-55)

Maria, divenuta la prima beata del Vangelo, canta la gioia di essere scelta e amata da Dio; e sgorga dal suo cuore un inno di lode perché il Signore del cielo e della terra ha chinato il suo sguardo verso di lei, povera e debole creatura. Con il canto del "Magnificat", Maria raccoglie, in una sintesi straordinaria la felicità dei poveri, di coloro che hanno posto tutta la loro vita nelle mani del Signore e che da Lui attendono pienezza di felicità. Maria sa che la vera ricchezza è quella di Dio che sceglie i poveri e i piccoli per manifestare il suo amore. In Lei il Signore ci ha indicato la via che i credenti sono chiamati a percorrere.